REGISTRATORE TELEMATICO INTEGRATO: COME PROCEDERE

Come anticipato nella Circolare n. 17 e salvo proroghe, dallo 01.01.2026 per i commercianti al minuto e i soggetti assimilati di cui all' art. 22, D.P.R. n. 633/72 (ad esempio alberghi, ristoranti, ecc.) scatta l'obbligo di interazione tra registratori telematici (d'ora in avanti RT) e strumenti di pagamento elettronico (d'ora in avanti POS), ad eccezione dei soggetti non obbligati alla certificazione dei corrispettivi.

Come si dovrà procedere

L'Agenzia delle Entrate con il provvedimento n. 424470 pubblicato nei giorni scorsi ha dato attuazione alle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2025, ex art. 1 comma 74 e 77 L. 207/2024, con riferimento alla piena integrazione e interazione del processo di registrazione dei corrispettivi con il processo di pagamento elettronico.

L'associazione dei dispositivi deve essere effettuata per tutti gli strumenti di pagamento elettronico (sia hardware che software) mediante i quali sono accettati i pagamenti elettronici relativi a prestatori di servizi di pagamento (PSP), ovvero i soggetti, ex art. 1 comma 1, lett. g) D. Lgs. 27/01/2010 n. 11, autorizzati a svolgere la propria attività nel territorio nazionale e che, mediante un contratto di convenzionamento, consentono l'accettazione dei pagamenti elettronici.

Per "strumento di pagamento elettronico" si intende qualunque dispositivo o procedura concordata con un PSP per disporre operazioni: dal POS da banco a quello mobile, fino ai software POS e ai gateway online usati nel punto vendita. Esempi di gateway on line sono: Stripe, PayPal, Nexi e-commerce, Unicredit e-commerce, Braintree, Adyen, Satispay Business (per microtransazioni), Apple Pay / Google Pay (integrati tramite gateway).

Il requisito chiave è il convenzionamento con un PSP abilitato in Italia (banche, istituti di pagamento). In assenza di un PSP autorizzato, lo strumento non può essere associato perché non genera operazioni riconducibili al circuito regolato.

Come fare l'associazione nella sezione *"fatture & corrispettivi"*

Il collegamento tra strumenti di pagamento elettronico e registratori dei corrispettivi deve essere eseguito solo tramite le funzioni web dell'area riservata "Fatture e Corrispettivi".
Gli obbligati devono indicare l'identificativo univoco di ogni POS (o altro strumento) e abbinarlo al registratore telematico, specificando anche l'indirizzo dell'unità locale in cui lo strumento è utilizzato.

In caso di più POS vale la stessa regola. L'operazione può essere svolta dal titolare oppure da un delegato tramite il servizio "Accreditamento e censimento dispositivi".
Per i POS con contratto di convenzionamento già attivo a gennaio 2026, l'abbinamento va effettuato entro 45 giorni dalla messa a disposizione del servizio web, data che sarà comunicata dall'Agenzia.

Per i contratti successivi al 31 gennaio 2026, la registrazione è possibile dal 6° giorno del secondo mese successivo alla data di disponibilità del POS ed entro l'ultimo giorno lavorativo di quello stesso mese; il sabato è considerato non lavorativo.

Ad esempio, se un nuovo POS è disponibile dal 1° febbraio e collegato a un registratore telematico, la registrazione dell'abbinamento, tramite il servizio web nell'area riservata, potrà essere effettuata dal 6 aprile ed entro il 30 aprile.

Dunque, la memorizzazione puntuale dei pagamenti elettronici va effettuata contestualmente alla registrazione della vendita o della prestazione tramite il registratore telematico.
Nel documento commerciale devono comparire le modalità di pagamento adottate e il relativo importo. I dati così acquisiti sono trasmessi quotidianamente all'Agenzia delle Entrate in forma aggregata, secondo le specifiche tecniche previste per i registratori telematici.

Abbinamento di più POS ad un solo registratore telematico

È possibile associare più POS a un solo RT: occorre registrare ogni strumento di pagamento (ciascuno con il suo identificativo) in abbinamento al medesimo RT dell'unità locale in cui lo si usa; ciò vale anche se i POS appartengono a banche/PSP diversi o se affianchi un POS fisico a un softPOS. Conta che gli incassi confluiscano correttamente nella certificazione dei corrispettivi dell'RT indicato e che i dati di unità locale e PSP siano coerenti.

In cassa, ogni incasso (da qualunque POS) viene registrato dall'RT: sul documento commerciale compaiono metodo di pagamento e importo; i dati sono poi trasmessi giornalmente all'Agenzia.

In conclusione, più POS su un solo RT sono ammessi, purché tutti censiti e coerenti con la stessa unità locale.

Cordialmente.

Roma, 17 dicembre 2025

Troianelli Consulting S.r.l.

IL PRESENTE ELABORATO, SEPPUR CURATO E VERIFICATO, NON PUO' COMPORTARE SPECIFICHE RESPONSABILITA' PER EVENTUALI ERRORI O INESATTEZZE
E NON PUO' ESSERE CONSIDERATO COME UNA CONSULENZA SPECIFICA